

## PROGETTO/EDIFICIO PER L'ISTRUZIONE

**L'**ampliamento dell'Istituto IPSIA "Garbin" a Schio si trova in posizione di particolare rilievo architettonico ed urbanistico poiché si pone come quinta di chiusura finale dell'ampio viale pedonale che costituisce l'asse del campus. Tale direttrice separa la sede centrale dal nuovo plesso che, nel rispetto del piano attuativo, è autonomo ma si relaziona, dal punto di vista compositivo e funzionale con l'edificio già presente: un passaggio vetrato collega i primi piani dei due plessi. L'accurata ricerca di un dialogo con il costruito circostante si può leggere nell'espressione formale della architettura che vuole riflettere, nel trattamento dei prospetti, sia un richiamo ai valori cromatici della scuola, vicino alla quale si colloca, che proporsi senza lacerazioni all'edificato residenziale mediante l'adozione di pannelli in cotto. La volumetria rigorosa e geometricamente definita, viene interrotta e segnata da tracce inclinate colorate create da brise soleil, pilotis obliqui che rompono il ritmo delle vetrate e pensiline fortemente aggettanti che segnano lo spazio dell'ingresso delimitato e dilatato. Anche all'interno la rigidità dell'involucro viene negata dalla creazione di spazialità fluide e percorsi ariosi e fruibili: il corridoio diventa uno spazio di incontro grazie alle pareti, non parallele, che comprimono o dilatano lo spazio a creare piccoli vani tecnici o grandi zone ricreative che favoriscono la socializzazione degli studenti. Altro spazio di aggregazione, per attività extrascolastiche, è la corte interna nella

### I DATI DEL PROGETTO

- *Progetto:* **Miccichè Mathis Associati srl Ancona Gaetano Miccichè, Pietro Mathis, Nicola Cristalli**
- *Appaltatore:* **Costruzioni edili Emmetre snc - Altivole (TV)**
- *Committente:* **Provincia di Vicenza RUP Arch. Sandra Brentan**
- *Localizzazione:* **Schio (VI)**
- *Superficie:* **5.079,66 m<sup>2</sup>**
- *Importo lavori totale:* **5.108.350,00 euro**

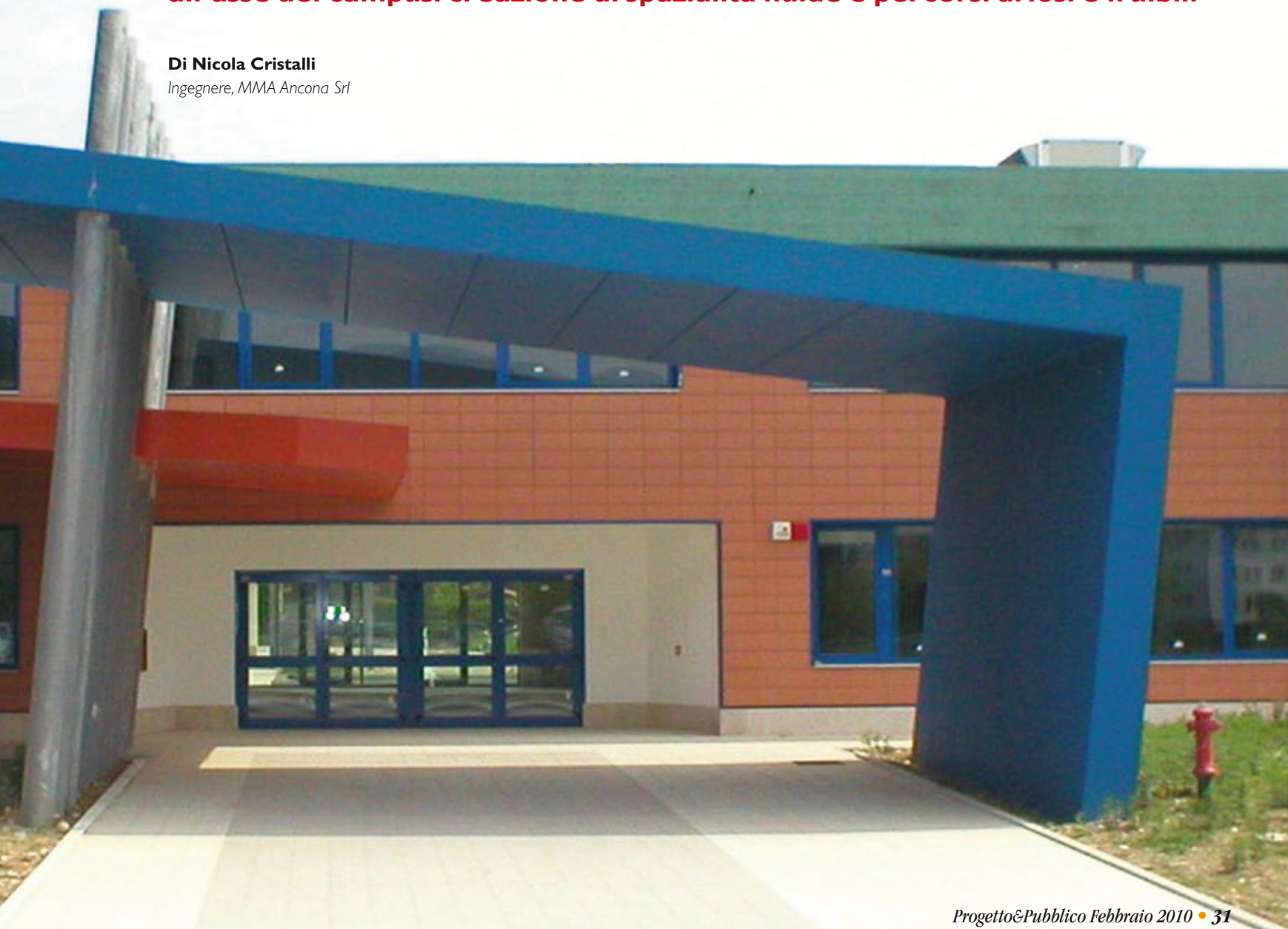




# Scuola Superiore a Schio

**A Vicenza l'ampliamento della sede centrale scolastica come quinta teatrale all'asse del campus: creazione di spazialità fluide e percorsi ariosi e fruibili**

**Di Nicola Cristalli**  
*Ingegnere, MMA Ancona Srl*





quale si affaccia tutto il fabbricato, spazio esterno ma protetto, libero, delineato da grandi vetrate che delimitano lo spazio in modo permeabile. Del progetto, suddiviso in tre stralci funzionali, sono stati realizzati finora i primi due, i lavori sono stati ultimati il 19 maggio 2009 ed entro il 2011 verrà completata l'ultima parte di cui è in corso la progettazione esecutiva. L'edificio – nella sua configurazione finale di primo, secondo e terzo stralcio – con una superficie totale di 3.211,87 m<sup>2</sup>,

comprende: 12 aule da 25 alunni; 1 sala riunioni; 6 locali docenti; 1 infermeria; 8 batterie servizi igienici studenti; 4 batterie servizi igienici insegnanti; 2 batterie servizi igienici personale; 6 servizi igienici disabili; locale adibito a sottocentrale termica; sala colloqui con i genitori munita di 4 postazioni dotate di privacy; locali per il personale tecnico ed ausiliario con servizi connessi per 20 unità; servizi igienici per alunni, personale docente ed amministrativo; area connettivo di distribuzione e socializzazione; biblioteca unica per il nuovo edificio e per l'esistente, ubicata in modo tale da consentirne la fruizione indipendente nell'ipotesi di attività o manifestazioni extra scolastiche; sala docenti per i due edifici; collegamento al primo piano tra i due edifici.

### Consumi energetici

Particolare importanza riveste il contenimento dei consumi energetici, tanto che si auspica il raggiungimento dell'autosufficienza energetica. Già nel primo e secondo stralcio sono stati inseriti molti accorgimenti, tra cui la

predisposizione dei pannelli fotovoltaici e dei pannelli solari. Allo stesso fine, si è data molta attenzione all'involucro edilizio, per questo è stata progettata una parete ventilata, un tamponamento esterno con una trasmittanza molto bassa, sono stati scelti degli infissi basso-emissivi, il tutto nel rispetto delle nuove normative energetiche con l'utilizzo dei valori minimi che entreranno in vigore nel 2011. L'impianto di riscaldamento è stato frazionato tra piano terra e piano primo e lo stesso verrà fatto per il completamento, per ottimizzare i consumi riscaldando solo le aree in uso. Le recenti acquisizioni scientifiche e tecniche hanno peraltro aperto nuovi campi che varrebbe la pena di esplorare, uno tra tutti l'uso della geotermia per ottenere la climatizzazione estiva e invernale a costi molto ridotti. Andrà certamente verificata attraverso opportuni sondaggi nel terreno la temperatura alle diverse quote e la temperatura dell'acqua di falda per definire i parametri ed i costi necessari per raggiungere gli obiettivi auspicati.

